Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Nardò-Gallipoli

«Vi precede in Galilea»

ORIENTAMENTI DIOCESANI PER IL TRIENNIO 2017/2020

1° ANNO 2017/2018

custodire – generare - abitare

Gli orientamenti triennali - con particolare attenzione per il primo anno associativo 2017/2018 - sono un documento stilato dalla Presidenza diocesana, a partire dalle indicazioni dell'Assemblea diocesana e arricchite dal dialogo e dal confronto nella presidenza diocesana di AC.

Si tratta di un documento programmatico contenente alcune attenzioni particolari che l'AC vuole avere in questo tempo, i temi e le linee guida per il triennio 2017-2020 e il riferimento alle tre icone bibliche che accompagneranno bambini e ragazzi, giovani e adulti nella loro formazione associativacontribuendo a realizzare il grande progetto di Chiesa in uscita di Papa Francesco.

Questo strumento, quindi - che traccia l'AC di questo triennio, con un'attenzione particolare per l'a.a. 2017/2018 - nasce dalla riflessione e dalla sintesi di quanto espresso nei documenti:

DOCUMENTO ASSEMBLEARE DIOCESANO:

dal paragrafo *"Il tempo è superiore allo spazio"*

FORMAZIONE: si auspicano processi formativi - belli, appassionanti, attraenti, coinvolgenti- che, da un lato accrescano l'identità associativa insieme al senso di appartenenza e corresponsabilità e, dall'altro, abbiano maggiore attenzione a problematiche etiche, affinché il laico di Ac sia preparato a dare risposte alle tante domande degli uomini di oggi ("*Per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio. [...] A loro quindi particolarmente spetta* ***illuminare*** *e ordinare tutte le realtà temporali, alle quali essi sono strettamente legati, in modo che sempre siano fatte secondo Cristo, e crescano e siano di lode al Creatore e al Redentore*" - Catechismo della Chiesa Italiana, n. 898).

MISSIONE: i laici di Ac, dopo un'attenta lettura del territorio, si rimettano in gioco personalmente uscendo dalla logica del "sicuro" e del "comodo", senza dare per scontato che quello che si è fatto sia stato fatto bene; prendano a cuore questioni sociali quali integrazione tra diverse razze e culture presenti sul nostro territorio, cura del creato e rispetto dell'ambiente e si facciano promotori di incontri formativi rivolti ai cittadini, piccoli e grandi.

DIALOGO: si ritiene indispensabile, per essere "Chiesa in uscita" (Papa Francesco), avviare percorsi di apertura e accoglienza, di confronto e di

dialogo con i diversi soggetti (gruppi, movimenti, associazioni, anche uffici delle amministrazioni comunali) presenti nel nostro territorio, perché i laici di AC siano maggiormente coinvolti nella costruzione del bene comune (anche impegnandosi personalmente in politica) e perché le regole della società possano essere scritte avendo come modello i valori evangelici per "fare nuove tutte le cose".

RELAZIONI: ripartire dall'inventare occasioni di incontri belli e profondi, dal prendersi cura dei nostri soci perché ciascuno possa sperimentare sui sentieri del quotidiano, attraverso l'associazione, la compagnia del Signore, che si fa compagno di strada *"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino…"* (Lc 24.31)

INTERPARROCCHIALITA': si auspicano percorsi interparrocchiali e "inter-associativi", che aiutino tutti a riscoprire che le fondamenta dell'essere chiesa sono la felicità e la qualità delle relazioni, per sentirsi "un cuore solo e un'anima sola" (At 4,32), protesi verso Dio.

DOCUMENTO ASSEMBLEARE NAZIONALE:

dal paragrafo 5 *"Il tutto è superiore alla parte"*, n. 7

P.to C - incoraggiare e diffondere, facendone un'esperienza ordinaria, la creatività e la concretezza con cui l'Associazione, ai suoi vari livelli, dà vita a iniziative di promozione umana, di cura del bene comune, di formazione socio-politica e culturale, di vicinanza a chi soffre e di salvaguardia del territorio.

P.to D - avere cura dei percorsi e degli strumenti di autoformazione e di formazione di d. gruppi per ogni fascia d'età, con particolare attenzione alle figure degli animatori adulti, degli educatori dei giovani e dei ragazzi, figure da formare e rimotivare;

DOCUMENTO PROGRAMMATICO NAZIONALE TRIENNALE

dal punto n. 4

(…) Vogliamo essere un'Ac con il desiderio di incontrare tutti per camminare con tutti, senza porre ostacoli; un'Azione cattolica capace di maturare uno stile di comunicazione che nasce da relazioni interpersonali attente ad ogni persona; un'AC capace di cambiare prospettiva spostando il "baricentro" da noi agli altri.

È nella nostra vocazione di laici che troviamo la forza e il coraggio per vivere la nostra fede con la gente lì dove sta, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui ci facciamo prossimi gli uni con gli altri, condividendo la vita, facendo qualcosa insieme e costruendo ponti.

Vogliamo continuare a stare in ascolto della ricchezza, della creatività e delle intuizioni che emergono dalle nostre associazioni parrocchiali e nello stesso tempo imparare a cogliere con stupore i segni di bene che crescono attorno a noi.

CAMMINO TRIENNALE

I ANNO 2017/2018	**CUSTODIRE**	**Icona:** *"Tutto quanto aveva per vivere"* (Mc 12, 38-44)
II ANNO 2018/2019	**GENERARE**	**Icona:** *"Di una cosa solo c'è bisogno"* (Lc 10, 38-42)
III ANNO 2019/2020	**ABITARE**	**Icona:** *"Lo avete fatto a me"* (Mt 25, 31-46)

150 ANNI DI AC: LO SLANCIO PER IL NUOVO TRIENNIO!

Questa occasione speciale deve essere, per tutta l'Ac a ogni livello, un tempo utile per rileggere la storia dell'Azione cattolica, storia di una famiglia dedicata alla Chiesa e al Paese, storia di una corresponsabilità civile e sociale, ma anche intergenerazionale che ha visto e vede coinvolgere uomini e donne, giovani e bambini.

Questa storia di cui noi siamo eredi ci vede protagonisti attivi, perché l'invito a essere testimoni fino ai confini della terra possa raggiungere ogni uomo.

Proprio questo impegno missionario sarà la priorità che darà slancio alle nostre associazioni parrocchiali e a quella diocesana perché, quanto abbiamo ricevuto e custodito possa essere trasmesso a chi è accanto e perché questo tempo storico ha bisogno di un'Azione cattolica impegnata e consapevole per abitare i luoghi della vita sociale e civile del Paese.

"Accogliamo l'invito dei Vescovi italiani a esercitare il discernimento come quel processo che porta a riconoscere il bene e induce a 'prendere parte', a non cercare il quieto vivere e il conforto dell'abitudine, a non essere spettatori ma corresponsabili del bene comune, decidendo "che cosa fare", qui e ora". (Messaggio dell'Ac al paese – 1/05/2017)

Pertanto, **come Ac diocesana** siamo chiamati ad avere maggiore cura e attenzione verso alcuni aspetti, emersi anche durante i momenti di verifica e di confronto, che ci vedranno impegnati per tutto il triennio:

la **FORMAZIONE**

costante come impegno e scelta da vivere a livello diocesano, parrocchiale e personale per essere sempre più laici responsabili a servizio della Chiesa e del mondo.

Cura dell'associazione diocesana e di quelle parrocchiali sarà il rilancio e la promozione dell'Ac anche attraverso il **tempo dell'adesione** e l'**uso dei sussidi associativi** (non solo le guide dell'anno, ma anche quanto proposto a livello storico, culturale e formativo).

l'**ATTENZIONE AL MONDO ADULTO**

e non solo verso gli animatori dei gruppi, gli educatori e chi vive ruoli di responsabilità. L'adulto con il desiderio di essere quella persona che è disposta a camminare accanto agli altri, che si forma e dà senso alla propria vita e a quella degli altri.

Attenzione al mondo adulto…

…come "impegno delle nostre associazioni locali a essere con tutti e per tutti, che dice impegno a *farsi un bagno di gente,* porsi in ascolto delle domande, trovare linguaggi e forme perché il Vangelo arrivi a tutti (…)

…che è accogliere la sfida di sapersi raccontare e, suscitando curiosità e interesse, anche promuoversi." (rif. *Orientamenti nazionali per il triennio 2017-2020*, n.4 "Popolarità")

il **BENE COMUNE, LA POLITICA E LA PROSSIMITÀ ALLE QUOTIDIANE FRAGILITÀ**

espressione della nostra missionarietà - come laici ci sollecitano a una più profonda presenza, conoscenza, formazione e partecipazione. Queste sono le

occasioni maggiormente favorevoli per tessere relazioni con quanti giornalmente si confrontano con questi temi.

la **DIMENSIONE DELL'INTERPARROCCHIALITÀ**

come occasione per mettersi e mettere in rete, per crescere e camminare insieme come gruppi, per formarsi, per vivere l'Ac con maggiore corresponsabilità, per confrontarsi! L'interparrocchialità, come metodo, non sostituisce l'importanza e la necessità dell'appartenenza alla propria comunità parrocchiale.

1° ANNO - 2017/2018

PRIMA PARTE
attenzioni unitarie

verbo: CUSTODIRE

Centocinquanta anni di storia sono un dono, un'eredità preziosa che chiede di essere custodita. Custodire è però qualcosa di più che limitarsi a togliere la polvere posatasi nel tempo o eseguire un maquillage estetico che ridoni lo splendore perduto ad una carrozzeria senza riattivarne il motore. Custodire significa piuttosto rinunciare alla logica della «semplice amministrazione» (*Documento di Aparecida,* 201) per abbracciare quella del dono senza riserve.

Nel centocinquantesimo dalla fondazione dell'associazione, custodire la memoria di questa storia significa **discernere l'essenziale della nostra vocazione originaria** ai fini di quella «conversione missionaria» invocata da Papa Francesco per ogni Chiesa particolare, a partire dalle parrocchie.

La storia di questa fedeltà a Dio e all'uomo si fa presente oggi **intessendo l'ordito della vita associativa con la trama di un'autentica comunione ecclesiale**, nella consapevolezza che l'uno non possa mai fare a meno dell'altra. Ecco il **sacrificio** per la «casa comune», la condivisione – nello stile della vedova del vangelo di Marco – della ricchezza dell'**intergenerazionalità e della popolarità**, quale **esperienza bella dell'essere Chiesa** sui passi del Maestro, prodotto di un autentico **processo sinodale** in cui tutti, anche i piccoli, sono coinvolti da protagonisti.

Icona biblica:
"TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE" (Mc 12, 38-44)

Nell'icona biblica che accompagna il cammino di questo primo anno del triennio, Gesù prende a modello una vedova, il cui cuore è abitato da una fede profonda e radicale in Dio. Questa donna al tempio non dà come gli altri le molte monete che avevamo, ma le due monetine; getta nel tesoro del tempio tutto quello che aveva per vivere, "tutta la sua vita", si spoglia di ciò

che le era necessario, di tutto ciò che aveva. È l'immagine dell'amore che sa rinunciare a ciò che è necessario, ed essere così una vera discepola di Gesù.

ATTENZIONI DIOCESANE GENERALI

La formazione del laico di Ac, parte dalla predisposizione a vivere una vita autentica di fede, incarnata di Vangelo. Consapevoli di non essere professionisti della formazione, vogliamo aprire il cuore alla Parola di Dio.

Occorre trovare **spazi** per momenti personali e comunitari di crescita. Investire il proprio tempo nella cura e nella riscoperta dell'identità dell'educatore/ responsabile. La consapevolezza di essere un'associazione intergenerazionale non deve far sentire nessuno escluso, dall'essere protagonista e destinatario della formazione.

Come Ac – nata e cresciuta in questi 150 anni – siamo chiamati a rinnovare con maggiore slancio la nostra appartenenza, le nostre storie e il nostro vissuto anche come occasione di testimonianza e ricchezza per la Chiesa e la società tutta.

Destinatari: membri delle presidenze parrocchiali

CALENDARIO GENERALE

2/3 settembre 2017 – Week-end formativo diocesano UNITARIO, Alezio

Domenica 15 ottobre 2017 – 1° momento formativo unitario per vice presidenti settore adulti, settore giovani e responsabili ACR

Venerdì 17 novembre 2017 – MLAC, Convegno

Domenica 19 novembre – SETTORE ADULTI, Ritiro spirituale

Domenica 3 dicembre 2017 – UNITARIO, Convegno diocesano 150 anni di Ac

Sabato 13 gennaio 2018 – 1° Congresso diocesano del Movimento Studenti di AC

Domenica 4 febbraio 2018 – 2° momento formativo unitario per vice presidenti settore adulti, settore giovani e responsabili Acr e Comitato presidenti

Domenica 15 aprile 2018 – SETTORE GIOVANI e ADULTI, Incontro/festa giovani adulti/adulti giovani

Febbraio\maggio 2018 – MLAC, Incontri foraniali

7\13 maggio 2018 – MLAC, Settimana sociale

Sabato 26 maggio 2018 – ACR, Festa diocesana degli incontri

Sabato 9 giugno 2018 – Comitato presidenti

SECONDA PARTE
attenzioni specifiche

PRESIDENTI PARROCCHIALI

Il presidente di Ac è prima di tutto un giovane e un adulto in cammino, che è stato chiamato a servire la Chiesa attraverso l'associazione e a cui è stata affidata la cura e la "custodia" di tanti ragazzi, giovani, adulti, famiglie e adultissimi.

Con questa consapevolezza, vogliamo continuare a crescere attraverso la partecipazione ai momenti di vita associativa diocesana, coscienti del fatto che spetta proprio ai presidenti – insieme con la presidenza e il consiglio parrocchiale – tracciare i percorsi che meglio possono rendere viva la propria realtà parrocchiale con un'Ac sempre più aderente al progetto formativo ma radicata nel proprio territorio.

PROPOSTE

occasioni di incontro per i presidenti per creare relazioni, per formarsi, per riscoprire e custodire la bellezza della propria chiamata.

PROGRAMMAZIONE

- **2/3 settembre ad Alezio**: week end diocesano unitario
- **domenica 3 dicembre 2017:** Convegno/assemblea diocesano per i 150 anni di Ac (unitario)
- **domenica 4 febbraio 2018:** Comitato presidenti
- **sabato 9 giugno 2018:** Comitato presidenti

Dalle **attenzioni** diocesane scaturiscono quelle **PARROCCHIALI**, in particolare, tra le priorità del presidente parrocchiale indichiamo:

1. la necessaria e continua **formazione** e cura della propria spiritualità a livello personale e comunitario per essere, sul modello della vedova, un vero discepolo di Gesù;

2. l'importanza di **tessere relazioni** con i presidenti della propria città e/o forania come occasione di crescita, confronto e opportunità per vivere

la dimensione dell'interparrocchialità che può arricchire e dare slancio alla proposta associativa.

3. L'attenzione verso il territorio intesa come **riscoperta** del proprio compito non solo all'interno della parrocchia, ma come **presenza attiva e propositiva** all'interno delle istituzioni e della società.

Vivere l'associazione non significa complicarci la vita con una faticosa serie di impegni e di riunioni, ma essere animati dalla passione di custodire la comunione e la fraternità che il Signore ha inventato, che sostiene con il suo Spirito e che richiede la nostra intelligenza.

(*Saluto del Vescovo, S.E. Mons. Fernando Filograna, all'Assemblea Elettiva Ac del 15 gennaio 2017*)

Sarà proprio questa voglia di **essere animati dalla passione di custodire la comunione e la fraternità a caratterizzare l'impegno di noi Adulti di Ac** in questo primo anno del nuovo triennio 2017-2020.

Cercheremo di farlo, sì, sostenuti dallo Spirito, alla luce della Parola e con tutta la nostra umana intelligenza, ***per riuscire ad assumere*** in ogni frangente della vita ***l'atteggiamento del custode*** che, sempre vigile, si prende cura, senza trattenere nulla, neanche se stesso.

Un atteggiamento ***che è anche quello della povera vedova***, proposta da Gesù come modello di discepolato. Donando tutto ciò che ha, lei dona anche tutto ciò che è, dimostrando, così, di avere il coraggio della totalità.

Anche noi adulti vogliamo essere un continuo e totale *dono di noi stessi*, senza "fare filtro", senza confini e senza incappare in quei tanti *schematismi* e *tecnicismi* che spesso ci tarpano le ali distogliendoci, forse, dal custodire l'essenziale.

Vogliamo combattere il trend del disimpegno sempre più emergente in questo nostro tempo senza tempo, facendo gruppo, **vivendo l'amicizia, raccontando la vita in maniera sana**, "non patologica", attraverso i suoi punti di forza ma anche attraverso le sue ferite, vissuta nei suoi "luoghi" affollati, desertici, reali, virtuali di ogni giorno, ovvero ***attraverso tutta l'estrema complessità e contraddittorietà della vita stessa*****, il luogo teologico per eccellenza ove Dio è misteriosamente vicino al fianco di ogni uomo.**

ATTENZIONI PARTICOLARI

Per questo, dunque, *un'attenzione particolare* del Settore Adulti diocesano in quest'anno associativo ***sarà rivolta alla Formazione*.**

Perché ritiene che la formazione dell'adulto di AC, debba parlare alla vita e della vita con la vita, attraverso la Sua Parola. È necessario mettere, anzi, rimettere al centro la Parola, quella che nasce da storie di vita vissuta per ritornare ad essere impegno da vivere che genera cambiamenti.

È importante ***raccontarsi la fede***, non quella costruita ad arte, "*dove racconto solo le cose positive, dove non devo fare brutta figura, se no che pensano di me*", ma la fede reale, quella che "*racconta di te, delle tue debolezze, delle tue cadute e della misericordia che ti viene usata, che ti ha rialzato*". Quella fede non dei santi ma dei peccatori in cammino!

Occorre ***raccontare il nostro incontro con Cristo***, la nostra bella storia umana, **senza vergogna**, con tutte le cadute sulle quali Lui si è prostrato, **con parole «estetiche» che fanno leva sulla coerenza al Vangelo**, piuttosto che usando parole «anestetiche» prive di vissuto, che non lasciano traccia alcuna.

Una formazione, pertanto, non coincidente con quella didattica, statica, che ha come obiettivo solo quello di trasferire conoscenza e sapere, bensì con quella tattica, **dinamica, propria dell'umanesimo**, che ci consenta di sviluppare anche la capacità di decentramento, ***per saperci e poterci spostare dal "trasferire sapere" al "muovere ricerca".***

Ricerca, sì!

Ricerca delle tracce di Dio … tra i più piccoli, nelle strade del mondo, nei volti, nelle storie e nei racconti di chi Lui mette sulla nostra strada, nelle nostre giornate.

Ricerca delle tracce di Dio … **anche in ciò che non Gli somiglia come, per esempio, nel nostro disordine** ed in tutto ciò che va come noi non avevamo previsto, né tantomeno immaginato.

Tutto ciò:

- **concepito** non facendo qualcosa come fine principale, ma, innanzitutto, ***essendo persone***;
- **attualizzato e concretizzato *attraverso l'innesco di "processi formativi"*** in linea con il Magistero della Chiesa;

- **sviluppato** non come semplice somma di incontri, conferenze e "lezioni", ma ***in forma organica, graduale, esistenzialmente significativa*.**

DESTINATARI

Il Settore adulti diocesano crede fortemente **nella scelta del *gruppo*** come stile del camminare insieme. Per questo intende sostenerlo e rilanciarlo con forme diverse, nei modi e nei tempi, **allargando innanzitutto il target dei destinatari**, fermo restando il significato portante che è quello di avere un contesto ad alta valenza relazionale e spirituale.

I destinatari, quindi, **non saranno solo vicepresidenti parrocchiali, consiglieri adulti, animatori gruppi adulti ed adultissimi ... ma *anche famiglie e soci adulti che hanno voglia di mettersi in gioco*** che ogni consiglio parrocchiale si impegnerà ad individuare.

PROGRAMMAZIONE

- **Domenica 15 ottobre 2017:** Custodire l'Amore - Amoris Laetitia *(Unitario);*
- **Domenica 19 novembre 2017:** Ritiro spirituale - ascolto e narrazione alla luce della Parola;
- **Domenica 04 febbraio 2018:** Incontro con testimoni del Vangelo *(Unitario - Comitato Presidenti);*
- **Domenica 15 aprile 2018:** Incontro/Festa - percorsi di bellezza alternativa per giovani adulti/adulti giovani *(con Settore Giovani).*

INDICAZIONI/ATTENZIONI PER IL CAMMINO PARROCCHIALE

È nella prospettiva di un'associazione sempre più popolare, più incarnata e più materna, chiamata a fare del discernimento comunitario il criterio essenziale da vivere in una pluralità di forme, luoghi, tempi e dinamiche, che **il Settore Adulti diocesano indica un cammino parrocchiale**:

- **accogliente** della concreta esistenza di chiunque desideri far parte dell'AC o si avvicini ad essa;
- **teso a valorizzare i carismi**, le capacità e le competenze di ciascuno;
- **pronto al confronto e, soprattutto, aperto all'interazione interparrocchiale nelle forme più ampie e creative possibili** (feste per i 150 anni, marce della pace, gemellaggi, momenti di preghiera

comune, incontri conviviali e di comunione fraterna, eventi sportivi, culturali, ecc.), per favorire un approccio missionario e partecipativo rispetto alle problematiche del territorio cittadino.

A tal proposito, ***l'Equipe del Settore Adulti diocesano è disponibile a vivere momenti di approfondimento e di confronto con le Parrocchie***, finalizzati ad elaborare, con metodo, idee e pratiche condivise, nonché a delineare un quadro di azioni, anche pluriennali, **per promuovere le competenze specifiche e la formazione degli animatori adulti.**

Una attenzione del tutto particolare dovrà essere dedicata ai giovani adulti/adulti giovani con la proposta di un **percorso**, magari, **interparrocchiale o foraniale** con la vicinanza e l'accompagnamento diocesano.

Ma affinché tale percorso ed ogni altro cammino possano effettivamente esser praticati, **sarà bene che l'attenzione personale di ogni adulto di Ac si focalizzi sulla capacità di riconoscere e custodire**:

- **il proprio ruolo**;
- **il proprio compito educativo**;
- **l'essere testimoni della vita nella vita**.

Sempre comunque convinti di come **non ci siano ricette pronte**, ma tutto da inventare e da sperimentare ... ***per Lui, con Lui, in Lui!***

MOVIMENTO LAVORATORI

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica, per il triennio 2017-2020, pone l'attenzione su quattro principali aspetti:

- Progettazione sociale
- Cammino formativo specifico nelle parrocchie
- Settimana sociale di Ac
- Contributo nelle assemblee diocesane con taglio formativo.

PROGETTAZIONE SOCIALE

Attenzioni

Anche quest'anno il MLAC (centro nazionale) ha lanciato il bando "*Seminatori di idee*": concorso nazionale di idee per la pastorale e per il lavoro giunto alla XII edizione. Gli ultimi anni, a livello diocesano, ci hanno visto protagonisti riuscendo ad aggiudicarci varie volte il finanziamento per le idee proposte.

A tal proposito, è ancora in corso il progetto "*Officina Digitale*" promosso dal Progetto Policoro diocesano che si concluderà a novembre con un incontro/convegno per discutere i risultati ottenuti. Sarà questo un momento di formazione sui nuovi aspetti del lavoro che attualmente il mercato richiede. In questa occasione sarà anche opportuno soffermarci sui documenti della 48^ Settimana sociale di Cagliari (26 – 29 ottobre 2017) dal titolo: *Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale.*

Destinatari

Entro il mese di agosto 2017 verrà inoltrata una circolare alle parrocchie invitandole a prendere visione del bando *"Seminatori di idee"* e valutarne l'eventuale partecipazione.

Per quanto riguarda l'incontro/convegno di novembre verranno invitate tutte le parrocchie (gruppo adulti e giovani) in particolar modo quelle che hanno già preso parte al work-shop del 20 maggio 2017.

Programmazione

Il bando nazionale ha come termine ultimo di presentazione il 30/11/2017.

Nella seconda metà di novembre prevediamo l'incontro/convegno di chiusura del progetto "Officina digitale".

CAMMINO FORMATIVO SPECIFICO NELLE PARROCCHIE

Attenzioni

La promozione del Movimento deve nascere dall'incontro con le parrocchie.

L'idea di fondo è di sviluppare un approfondimento del cammino associativo annuale proposto nei testi associativi su temi sociali, che toccano i nostri ambiti lavorativi che viviamo giornalmente. Tale proposta rivolta alle parrocchie sarà accompagnata dalla possibilità di sviluppare tale approfondimento insieme ai membri dell'equipe diocesana del MLAC.

Destinatari

Tale iniziativa verrà presentata ai gruppi giovani e adulti di Ac

Programmazione

Questo progetto si svilupperà in una fase foraniale di conoscenza e studio che avverrà nel primo anno del triennio (febbraio – maggio 2018). Successivamente partiremo con la proposta di incontri parrocchiali, interparrocchiali o cittadini (a seconda delle esigenze).

SETTIMANA SOCIALE DI AC – FESTA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Attenzioni

Riprendere e riscoprire la bellezza e l'originalità della Settimana Sociale è, non solo un obiettivo che ci proponiamo di presentare e realizzare, ma anche un'occasione che ci diamo come associazione per confrontarci in modo attivo e propositivo su alcuni temi sociali di maggiore interesse. Tocca a noi che viviamo e lavoriamo all'interno della società civile e ci distinguiamo nei nostri ambienti di vita professionali riflettere su alcuni aspetti sociali e capire perché siano o meno fecondi per l'incontro con Cristo.

Destinatari

Logicamente saranno coinvolti in maniera particolare i soci e i simpatizzanti della città che ci ospiterà e almeno i membri dei consigli parrocchiali degli altri paesi.

Programmazione

Il periodo dell'anno che vorremmo dedicare a tale evento sarà a ridosso della Festa di San Giuseppe Lavoratore del 1 maggio e concentreremo il tutto in un paese della diocesi. Ciò potrebbe sviluppare e favorire il processo di interparrocchialità.

CONTRIBUTO NELLE ASSEMBLEE DIOCESANE CON TAGLIO FORMATIVO

Attenzioni

Il movimento si impegna a dare una mano alla presidenza diocesana nello sviluppare e preparare l'assemblea annuale diocesana che avrà carattere formativo proponendo temi a sfondo sociale.

Destinatari

Tale collaborazione la proponiamo ai membri della presidenza diocesana.

Partendo dalle linee unitarie, il Settore Giovani ne ha pensato una possibile concretizzazione, elaborando un cammino da sviluppare su un percorso triennale.

Prima di articolarlo però, ci è sembrato opportuno precisare su quali obiettivi generali vogliamo muoverci.

ATTENZIONI PARTICOLARI

Formazione

Per la cura della *formazione degli educatori e dei vice presidenti giovani parrocchiali*, il Settore ha pensato di utilizzare i momenti unitari associativi, valorizzando anche la proposta formativa del Servizio diocesano di Pastorale Giovanile. Il Settore ha pensato di favorire sul tema della formazione un approccio più personale e specifico con le singole realtà parrocchiali intensificando la bella prassi dell'equipe: la "pastorale del caffè".

Per ciò che concerne la *formazione spirituale*, il Settore Giovani accoglie la proposta della Scuola di preghiera per giovanissimi e giovani organizzata dal Servizio diocesano di PG.

Attenzione al mondo adulto

Ci preoccupa molto, come Settore Giovani, il modo in cui l'Associazione sia attenta ai bisogni degli adulti. Per questo promuoveremo nel triennio incontri culturali rivolti ai giovani-adulti, in collaborazione con la Pastorale giovanile e altri Uffici diocesani, che possano coniugare una molteplicità di diverse esigenze:

- avere un luogo d'incontro con i giovani-adulti/adulti-giovani, anche esterni all'Azione cattolica;
- rispondere alla necessità di allargare gli orizzonti associativi verso il mondo socio-culturale;
- utilizzare nell'evangelizzazione nuove forme di comunicazione e/o artistiche convinti che «è bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla "via della bellezza"» (*Evangelii Gaudium*, n. 167)

Il bene comune, la politica e la prossimità alla quotidiana fragilità

Ci sentiamo di confermare l'impegno di mettere in rete le tante proposte degli Uffici diocesani e che possono interessare i cammini formativi sia dei giovani sia dei giovanissimi. Pensiamo che un'attenzione specifica verso questi temi può essere offerta anche nelle iniziative che intendiamo adottare rispetto al mondo adulto.

La dimensione dell'interparrocchialità

Cogliamo nell'interparrocchialità una grande possibilità sia per "mettere in rete" i percorsi e/o varie iniziative dei diversi gruppi parrocchiali, sia per vivere insieme esperienze di formazione.

Avvertiamo nell'interparrocchialità una possibile risorsa soprattutto per il mantenimento delle realtà di gruppo legate ai giovani 19-30 anni. Come Centro diocesano vogliamo accompagnare le realtà parrocchiali che desiderino iniziare un cammino di formazione interparrocchiale, offrendo aiuto e supporto.

PROGRAMMAZIONE

A. la "Pastorale del caffè"

Obiettivo Esprimere vicinanza concreta ai Vice presidenti giovani e agli Educatori dei gruppi parrocchiali, offrendo proposte formative specifiche e mirate.

Destinatari Vice presidenti giovani ed educatori dei gruppi giovanissimi e giovani parrocchiali.

Azione L'equipe incontra nella prima parte dell'anno i vice e gli educatori del Settore giovani in ogni parrocchia, ascoltando punti di forza e di debolezza. Fornire attenzioni formative particolari alle singole parrocchie attraverso contenuti o percorsi specifici.

B. EduCare

Obiettivo Offrire una formazione permanente agli educatori dei gruppi giovanissimi e giovani.

Destinatari Educatori gruppi giovanissimi e giovani parrocchiali.

Azione per ciò che riguarda la formazione "associativa" valorizzeremo i momenti unitari; per ciò che riguarda la formazione specifica su strumenti e tecniche educative parteciperemo ai laboratori organizzati dal Servizio Diocesano di PG.

C. Maestro dove abiti?

Obiettivo Sostenere la ricerca di Dio nelle diverse forme di spiritualità, per singoli e per i gruppi. Vivere anche a livello diocesano il grande momento del Sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"

Destinatari gruppi giovanissimi e giovani parrocchiali.

Azione Partecipare con piena convinzione alle iniziative della Scuola di preghiera diocesana, da quest'anno articolata in due forme: una specifica per gli adolescenti (foraniale), un'altra per i giovani-giovani/adulti (diocesana); partecipare alle iniziative diocesane e nazionali per il Sinodo dei Giovani.

D. WOW! Percorsi di bellezza alternativa

Obiettivi avere un momento d'incontro con i giovani-adulti/adulti-giovani, anche esterni all'Azione cattolica; allargare gli orizzonti associativi verso il mondo socio-culturale; utilizzare nuove forme di comunicazione e/o artistiche nell'evangelizzazione.

Destinatari giovani-adulti/adulti-giovani (target orientativo: 25-35 anni), associativi e non.

Azione Organizzazione di una serata di stampo culturale rivolto ai destinatari sopra indicati attraverso un format che preveda la valorizzazione di diverse forme di espressione artistica. Ogni anno del triennio la proposta partirà dal "verbo annuale" per arrivare ad offrire una riflessione su una "soglia di vita".

E. Cantieri del bene comune

Obiettivi Mettere in rete le iniziative proposte dagli uffici diocesani in ambito sociale (in particolare Centro Missionario, Caritas Diocesana, Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro) per

far sì che possano trovare spazio nella programmazione annuale dei percorsi di gruppo.

Destinatari tutti i giovani e giovanissimi

Azione il centro diocesano si preoccuperà ad inizio anno di fornire ai vice e agli educatori una brochure che raccolga tutte le proposte già programmate dagli uffici diocesani in ambito sociale. Durante l'anno sarà premura dell'equipe mettere in rete eventuali nuove iniziative.

F. È più bello insieme!

Obiettivi Promuovere la creazione di gruppi interparrocchiali per le realtà che desiderano iniziare un cammino comune di formazione offrendo aiuto e supporto.

Destinatari per tutti i Vice presidenti ed Educatori gruppi giovanissimi e giovani

Azione creazione di un Vademecum su *"Primi passi… per un gruppo interparrocchiale"* che possa offrire dei primi orientamenti e attenzioni alle parrocchie che desiderano mettere in comune i cammini di formazione in un gruppo inter-parrocchiale. Offrire, su richiesta delle associazioni parrocchiali, aiuto e supporto nella costituzione dei gruppi.

INDICAZIONI/ATTENZIONI PER IL CAMMINO PARROCCHIALE

a. **Curare i momenti di incontro e corresponsabilità** tra educatori dei gruppi del Settore e i vice giovani parrocchiali, consapevoli che ai primi è affidata la responsabilità educativa, ai secondi invece un ruolo di coordinamento tra i gruppi e l'associazione tutta.

b. Avere cura di vivere e di inserire nella programmazione sia tutti gli **appuntamenti associativi diocesani** che quelli che riguardano la Pastorale giovanile.

c. Sostenere **l'autoformazione degli educatori** e dei vice presidenti attraverso l'acquisto dei testi dell'Editrice AVE (e non…) utili ad un proprio approfondimento.

d. **Mettere in rete i percorsi e le iniziative programmate** con i gruppi parrocchiali. Il centro diocesano si preoccuperà di trovare spazi dove poter pubblicare il materiale e renderlo accessibile a tutti.

e. Non avere preoccupazioni o perplessità nel **contattare l'equipe diocesana.** Siamo qui solo per voi e non con un ruolo "ispettivo" ma di supporto e aiuto.

CALENDARIO INIZIATIVE DEL SETTORE GIOVANI

- **2/3 settembre 2017:** week end formativo diocesano, Alezio - *unitario*
- **Domenica 15 ottobre 2017:** Primo momento di formazione – *vice parrocchiali ed educatori*
- **Domenica 3 dicembre 2017:** Convegno diocesano per i 150 anni di AC – *unitario*
- **Sabato 13 gennaio 2018:** 1° Congresso diocesano del Movimento Studenti di AC – *tutti i giovanissimi*
- **Domenica 4 febbraio 2018:** Secondo momento di formazione – *vice parrocchiali ed educatori*
- **Domenica 15 aprile 2018: WOW!** - percorsi di bellezza alternativa per giovani/adulti – *target: 25/35 anni*
- **7/13 maggio 2018:** Settimana sociale organizzata dal MLAC in una forania – *giovani*

L'Azione Cattolica della Diocesi di Nardò-Gallipoli, già dallo scorso triennio ha gettato le basi per la costituzione in Diocesi del **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)**.

Il MSAC nasce dai giovanissimi/studenti di AC per gli studenti di tutte le scuole superiori. Gli Msacchini testimoniano la fede con la semplicità della loro vita: caratteristica del MSAC è di coinvolgere tutti gli studenti che abitano le nostre scuole – anche e soprattutto quelli lontani da un cammino di fede strutturato, e per questo il MSAC è la proposta missionaria dell'AC nelle scuole. In qualità di associazione studentesca, aderente al Forum delle Associazioni Studentesche maggiormente rappresentative istituito presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Msac si propone come principale obiettivo quello di animare la vita studentesca e di formulare serie proposte per la formazione di persone alla vita sociale, al senso di responsabilità e allo sviluppo di una coscienza critica.

Principio ispiratore è lo *"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*, che intendiamo promuovere con forza e instancabile costanza nella vita di tutti i giorni.

Da un po' di tempo si è costituita un'equipe di studenti che si sta impegnando a programmare la vita del Movimento nelle scuole e che prepara la strada alla celebrazione del **1° Congresso diocesano del MSAC**, in cui saranno eletti i primi segretari diocesani e la realtà del movimento assumerà una sua stabilità e piena integrazione con la vita dell'AC diocesana.

Nei prossimi mesi quindi, noi studenti del MSAC ci renderemo presenti nelle scuole superiori, soprattutto nelle scuole di Casarano e di Gallipoli attraverso dei **Punti di Incontro**…

… ma soprattutto invitiamo tutti i giovanissimi dell'Ac diocesana a partecipare al

1° CONGRESSO DIOCESANO
sabato 13 gennaio 2018

Se ne vuoi sapere di più sull'esperienza del MSAC

- Visita la nostra **Pagina Facebook "MSAC Nardò-Gallipoli"** – *facebook.com/msacnardogallipoli*
- Contatta il nostro Assistente diocesano, **don Emanuele Calabrese** – *emanuelecalabrese88@gmail.com*
- Contatta i ragazzi dell'**equipe MSAC** scrivendo a *acgnardogallipoli@gmail.com*

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

La cura e l'educazione dei ragazzi è una delle esperienze più ricche e più avvincenti che da sempre caratterizzano la nostra associazione. Oggi più che mai la sfida è ardua. Non riuscire a vedere nell'immediato i frutti del nostro lavoro ci spinge molto spesso a scoraggiarci.

Per *"fare nuove tutte le cose"* abbiamo bisogno di una maggiore consapevolezza associativa e di un costante impegno nella formazione di coloro che sono chiamati a prendersi cura dei ragazzi. Andare oltre la superficialità e le apparenze sono degli obbiettivi concreti che ci permettono di coniugare un verbo altrettanto importante: CUSTODIRE.

Custodire significa allora, per noi di ACR, guardare in diverse direzioni:

- *custodire da… ciò che è superfluo.*
  Trovare il modo per rendere i ragazzi consapevoli delle loro scelte quotidiane perché, tutto ciò che li circonda, oggi con troppa facilità prende il sopravvento e non permette loro di cogliere il senso dell'E*ssenziale* ;

- *custodire per… far crescere.*
  "Custodire da" ha come conseguenza il "custodire per" perché la consapevolezza di ciò che sono fa crescere i ragazzi e permette loro di mettere delle solide radici. Evitiamo quindi di pensare che custodire significhi preservarli da ogni situazione;

- *custodire con… tutto noi stessi e con gli altri.*
  Ci impegniamo ad accompagnare i nostri ragazzi con tutte le nostre competenze, con tutto il nostro entusiasmo e con tutta la nostra creatività, in poche parole con tutto noi stessi.

  L'esempio della vedova povera (Mc 25, 31-46) ci spinge a non risparmiare le nostre forze e donare tutto ciò che possediamo senza pretendere applausi o riconoscimenti. Il *custodire con* ci porta

inevitabilmente a guardare in un'altra direzione e cioè quella della collaborazione "con" gli altri.

L'esperienza associativa ha nel suo DNA la corresponsabilità. Questo importantissimo aspetto, oltre a renderci più credibili, ci aiuta a camminare e a crescere insieme.

I DESTINATARI

Inevitabilmente i destinatari di questo percorso sono **i responsabili parrocchiali**.

Il responsabile ha un compito fondamentale nella promozione dello spirito associativo, del suo carisma e dei suoi valori. Allo stesso tempo è un punto di riferimento dell'associazione. Come tale pertanto è consapevole della necessità di formarsi come adulto e di crescere costantemente nella sua vita di laico e credente.

Per dare concretezza a quelle che sono le attenzioni particolari per questo anno…

❑ livello diocesano

vi comunichiamo le seguenti date:

- **domenica 15 ottobre 2017:** incontro di formazione unitario;
- **domenica 4 febbraio 2018:** incontro di formazione unitario;
- **sabato 26 maggio 2018:** Festa degli incontri a Porto Cesareo.

❑ livello parrocchiale, suggeriamo di:

- Continuare a prendersi cura del **gruppo educatori** per crescere insieme nella responsabilità del servizio che sono chiamati a vivere, puntando sulla formazione associativa e spirituale di ciascuno di loro;
- Curare il **legame con le famiglie**, prime testimoni di una vita di fede. A questo proposito vi invitiamo a "sfruttare" gli strumenti che l'associazione stessa ci mette a disposizione come il sussidio *"In famiglia"*, provando a programmare almeno un paio di incontri annuali con i genitori che siano non solo un momento di informazione ma anche occasioni di dialogo e crescita perché

possano conoscere l'intera famiglia associativa e magari entrare a farne parte;

- Vivere e promuovere l'associazione attraverso esperienze di interparrocchialità. Calibrare tempi, spazi, modalità e strumenti per programmare iniziative interparrocchiali e/o foraniali. Il pensare e vivere iniziative insieme può diventare occasione buona per mettere a frutto percorsi di fraternità e sinodalità.

CONCLUSIONI UNITARIE

"…eppure non cessiamo mai di avvertire la mancanza, ci sforziamo sempre, in un modo o nell'altro, di trovare da qualche parte quello che ci manca. Da qualche parte, in una zona qualsiasi del mondo o dello spirito, ovunque tranne che là dove siamo, là dove siamo stati posti: ma è proprio là, e da nessun'altra parte, che si trova il tesoro. Nell'ambiente che avverto come il mio ambiente naturale, nella situazione che mi è toccata in sorte, in quello che mi capita giorno dopo giorno, in quello che la vita quotidiana: proprio in questo risiede il mio compito essenziale, lì si trova il compimento dell'esistenza messo alla mia portata."
(*Il cammino dell'uomo*, Martin Buber – ed. Qiqajon 2004 – pag. 59 e 60)

Le linee programmatiche diocesane sono uno strumento "aperto" necessarie e utili per la programmazione parrocchiale e interparrocchiale, per collegare il nostro "operare" alle scelte della Chiesa e dell'associazione nazionale, in linea con il cammino della Chiesa diocesana.

Il laico di Ac, prima di "preoccuparsi del cosa, quando e come fare", deve "occuparsi di chi essere", perché Dio vuole entrare nel mondo, che è suo, ma vuole farlo attraverso l'uomo: ecco il mistero della nostra esistenza!

A Dio Padre, custode dei nostri desideri e dei nostri propositi di bene, ma anche delle nostre fragilità, affidiamo le nostre parrocchie, i nostri gruppi associativi e tutti i nostri soci che INSIEME, da 150 anni, piccoli e grandi, adulti e giovani, hanno scommesso nella possibilità di vivere l'incontro con il Signore.

Nardò, 28 agosto 2017
Sant'Agostino, Vescovo e dottore della Chiesa

Andrea, Eleonora, Fabiana, Piergiorgio, Romina,
Andrea, Paola, Mimmo, Alessandro, Vincenzo,
Don Francesco, Don Camillo, Don Quintino, Don Emanuele, Don Dario
e il consiglio diocesano di Ac

Centro diocesano - Contatti utili

PRESIDENTE	***Andrea Bove*** cell. 340 8025023 – email. andreabove_1978@libero.it
ASSISTENTE UNITARIO	***don Tony Drazza*** cell. 347 4507744 – email. tonydrazza@gmail.com
SEGRETARIO	***Eleonora Terragno*** cell. 333 1180388 – email. segreteria@acnardogallipoli.it
AMMINISTRATORE	***Fabiana Ungaro*** cell. 328 5539208 – email. fabiaungaro@gmail.com
VICE PRESIDENTE ADULTI	***Piergiorgio Mazzotta*** cell. 348 6062366 – email. piergiorgiomazzotta@yahoo.it
VICE PRESIDENTE ADULTI	***Romina Marulli*** cell. 335 5891885 – email. rominamarulli@yahoo.it
ASSISTENTE ADULTI	***don Camillo De Lazzari*** cell. 333 4548177 – email. camillode@libero.it
VICE PRESIDENTE GIOVANI	***Andrea Santantonio*** cell. 340 9386630 – email. santandrea90@gmail.com
VICE PRESIDENTE GIOVANI	***Paola Rausa*** cell. 348 5522282 – email. paolarausa@gmail.com
ASSISTENTE GIOVANI	***don Quintino Venneri*** cell. 347 5845305 – email. venneriq@gmail.com
RESPONSABILE ACR	***Cosimo Ferilli*** cell. 329 4176323 – email. mimmoferilli@libero.it
VICE RESPONSABILE ACR	***Alessandro Donadei*** cell. 334 1579033 – email. alex_dac@libero.it
ASSISTENTE ACR	***don Dario Donateo*** cell. 320 1174109 – email. dariodonateo@gmail.com
SEGRETARIO MLAC	***Vincenzo De Salve*** cell. 340 8354767 – email. vindesalve@libero.it
ASSISTENTE MSAC	***don Emanuele Calabrese*** cell. 320 553 7473 – email. emanuelecalabrese88@gmail.com
INCARICATO ADESIONI	***Tommaso Santantonio*** cell. 338 3142188 – email. tsantantonio@libero.it

CENTRO DIOCESANO DI AC

c/o Seminario Diocesano
Via Incoronata, n.4 – 73048 NARDÒ

SITO DIOCESANO
www.acnardogallipoli.it

PROFILO FACEBOOK UFFICIALE
@acnardogallipoli
"Azione Cattolica – Diocesi di Nardò-Gallipoli"

EMAIL
segreteria@acnardogallipoli.it